



Cooperative forestali: per l'Alleanza delle Cooperative un passo in avanti

"Per parte nostra siamo molto soddisfatti, e dopo questo pronunciamento ci attendiamo che il Governo si adegui alla volontà espressa dal Parlamento mantenendo tutte le opportunità di tenuta e sviluppo delle aree forestali rese possibili dalla multifunzionalità delle imprese che se ne occupano". E' questa la presa di posizione dell'Alleanza Cooperativa di Reggio Emilia a poche ore dal pronunciamento della Commissione Agricoltura del Senato, in base al quale le cooperative forestali e di comunità dell'Appennino possono continuare ad essere equiparate alle imprese agricole quando in via prevalente si occupano di silvicoltura e sistemazioni idraulico forestali. Secondo la Commissione, in sostanza, vale l'equiparazione prevista dalla attuale normativa (che parla, appunto, di "via prevalente") e non è necessario che queste attività siano svolte in "via esclusiva", come invece recitava uno schema di decreto che aveva suscitato un diffuso allarme nella nostra provincia. La determinazione dei Senatori chiude il percorso di audizione parlamentare e si aggiunge al parere di uguale segno già espresso dalle analoghe commissioni della Camera.

A rischio - come aveva sottolineato l'Alleanza delle Cooperative - c'era la sopravvivenza stessa di diverse cooperative forestali e di comunità, ma si gettava anche una pesante ombra sullo sviluppo di territori che proprio nella multifunzionalità di tante imprese trovano un elemento di tenuta e di possibile crescita. L'Alleanza Cooperative Italiane di Reggio Emilia - che aveva immediatamente coinvolto l'assessora regionale all'Agricoltura, Simona Caselli, e aveva trovato sponda nella presa di posizione della senatrice Leana Pignedoli - pochi giorni fa aveva rimarcato "la straordinaria gravità

che la restrizione del riconoscimento di impresa agricola nel settore forestale comporterebbe nel nostro territorio per le negative ricadute occupazionali, di manutenzione territoriale e di sostenibilità di attività economiche legate alla valorizzazione forestale che hanno nella multifunzionalità e nella piena integrazione fra le filiere un elemento fondamentale di tenuta e sviluppo".



Cerreto Alpi, dove opera la cooperativa I Briganti di Cerreto

"La conseguenza del decreto legislativo - secondo l'Alleanza - sarebbe stata quella di tornare alla situazione di oltre venti anni fa e tutto ciò in contrasto con la normativa vigente, con tutti gli strumenti di programmazione di sviluppo del settore e con i progetti già avviati. Alla luce del parere della Commissione del Senato, e di quello analogo già espresso dalla Commissione Agricoltura della Camera - osserva l'Alleanza Cooperative Italiane di Reggio Emilia - ci attendiamo ora una sollecita conclusione dell'iter da parte del Governo nella adesione alla condizione al testo posta dalle Camere che deve riportare velocemente serenità di progetto e lavoro alle cooperative forestali.

Il workshop di "Bellacoopia University" al Tecnopolo

Si è svolto al Tecnopolo di Reggio Emilia il Workshop "How to Cooperate-Design Thinking". L'iniziativa rientra nel Progetto "Bellacoopia University", giunto alla sua quinta edizione e promosso congiuntamente da Legacoop Emilia Ovest e Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Bellacoopia University è un percorso formativo riservato agli studenti universitari per la conoscenza dell'impresa cooperativa e la redazione di progetti di impresa innovativi. Al workshop, collocato a metà del percorso formativo 2017-2018, hanno partecipato oltre 70 studenti provenienti dai 4 Dipartimenti dell'Università con sede a Reggio Emilia: Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Comunicazione ed Economia, Educazione e Scienze Umane, Scienze della Vita e dal Dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Modena. (Segue in 2.a)

(Segue dalla 1.a) La giornata si è aperta con l'illustrazione del processo creativo di emersione delle idee del "Design Thinking", da parte del professor Matteo Vignoli e del suo team, cui è seguito il lavoro di gruppo degli studenti, chiamati a confrontarsi sulle "sfide" lanciate dalle cooperative tutor che collaborano al progetto. Le cooperative che quest'anno hanno accompagnato il percorso come tutor sono Accento, Coopselios, Coopservice, CIR food, Coop Alleanza 3.0, Greslab, Sicrea.

"L'obiettivo - spiegano Daniela Cervi e Matteo Pellegrini di Legacoop Emilia Ovest, che coordinano il progetto - è quello di sottoporre problematiche aziendali concrete agli studenti, cercando soluzioni alternative e punti di vista originali rispetto a consuetudini consolidate, sviluppando percorsi di innovazione che consentano, reciprocamente, un accrescimento delle conoscenze iniziali. Gli studenti - proseguono Cervi e Pellegrini

- avranno ora sino alla fine di marzo per sviluppare un'idea imprenditoriale sostenibile, accompagnata da una valutazione di natura economico-finanziaria, il più possibile conforme a quanto emerso nel corso della giornata di workshop sulla base della contaminazione reciproca tra suggestioni lanciate dalle cooperative e risposte progettuali degli studenti".



CuTurMedia e Demetra Formazione: nuovi progetti formativi per le cooperative

Il 22 gennaio a Bologna, Roberto Calari, presidente di CuTurMedia e Villi Incerti, presidente di Demetra Formazione, hanno siglato un accordo che per la progettazione e promozione di un'offerta formativa che possa concorrere alla crescita della competitività delle imprese associate sia attraverso percorsi di formazione continua per gli occupati, sia attraverso la programmazione di azioni formative che preparano nuove professionalità in linea con i trend di innovazione tecnologica, organizzativa e di mercato in atto.



Villi Incerti (a sin.) e Roberto Calari

Scopo della Convenzione è anche quello di favorire partnership e collaborazioni con i progetti formativi più innovativi direttamente realizzati in alcuni comparti da cooperative di CuTurMedia o progettati e gestiti in collaborazione con soggetti formativi di sistema operanti a livello territoriale.

Secondo le strategie di ricerca e innovazione dell'Ue "La Cultura e le industrie culturali e creative" sono driver di sviluppo e le regioni più attente ad anticipare i cambiamenti, le hanno in-

serite tra i pilastri-driver dello sviluppo competitivo territoriale e riconosciute quali elementi capaci di rappresentare e focalizzare le identità territoriali nei contesti competitivi internazionali.

CuTurMedia, Associazione nazionale di Legacoop, associa circa 1000 cooperative che operano nei diversi ambiti delle Industrie Culturali e Creative e che sono leader di mercato in alcuni comparti (in particolare, Beni Culturali, Spettacolo, Turismo sostenibile, Editoria, Informazione, Comunicazione), e che, nel contempo, rappresentano una presenza radicata e diffusa su tutto il territorio nazionale. L'Associazione promuove la formazione manageriale e l'innovazione tecnologica e organizzativa quali strumenti di crescita per le proprie associate.

Demetra Formazione ha attivato al proprio interno un'area di attività specialistica destinata alla formazione delle professionalità del sistema delle Industrie Culturali Creative ed ha maturato diverse esperienze nei settori: cinema e audiovisivo, gamification, turismo culturale e rigenerazione urbana realizzando, percorsi formativi in ambiti caratterizzati da una forte contaminazione tra settore culturale e creativo e filiere tradizionali. L'accordo con CuTurMedia rappresenta anche l'occasione per riproporre questi progetti formativi in altri territori. Dalla sinergia tra Demetra e CuTurMedia sono già nate tre proposte formative che verranno realizzate tra Roma e Bologna tramarzo e maggio. Le schede dei corsi sono consultabili sul sito www.icc.demetraformazione.it/it/corsi.

Il presidente di Coopselios Giovanni Calabrese nella presidenza nazionale di Legacoopsociali

La prima Direzione nazionale di Legacoopsociali, dopo il 4° congresso dello scorso novembre, ha votato il nuovo Consiglio di presidenza. Sono 21 i componenti che vedono la presenza di 14 operatori e 5 responsabili regionali che si aggiungono alla presidente nazionale Eleonora Vanni e al vicepresidente vicario Alberto Alberani. (Segue in 3.a)

(Segue dalla 2.a) Ecco i nomi: Paolo Petrucci, Eva Coccolo, Marta Battioni, Antonio Musto, Gianluigi Bettoli, Michela Vogrig, Franca Guglielmetti, Massimo Ascari, Guglielmo Russo, Giovanni Calabrese, Marco Paolicchi, Andrea Bernardoni, Alessandra Garavani, Anna Vettigli, Marco Carducci, Giacomo Smarrazzo, Domenico Arena, Amedeo Duranti, Loris Cervato. La direzione ha anche approvato il nuovo Coordinamento dei responsabili regionali e discusso le proposte del piano di lavoro.

Terzo Settore, la riforma prende vita. Per Legacoopsociali occorre chiarire alcune ambiguità sulle cooperative sociali

A dicembre 2015 in Italia ci sono 336.275 istituzioni non profit (+10% rispetto al 2011), 789 mila dipendenti (+15% rispetto al 2011), 5,5 milioni di volontari (+16% rispetto al 2011). L'85,3% è costituito da associazioni (riconosciute e non riconosciute) mentre le cooperative sociali (pari al 4,8% delle istituzioni) raccolgono più della metà dei dipendenti (52,8%), quota in crescita rispetto al 2011 (circa +5 punti percentuali). Le istituzioni che impiegano lavoratori dipendenti sono 55.196, pari al 16,4 per cento delle istituzioni attive (con un incremento del 32,2 per cento rispetto al 2011). Questi sono alcuni dati presentati dall'Istat congiuntamente al nuovo sistema di misurazione. Su questi numeri la presidente nazionale di Legacoopsociali Eleonora Vanni sottolinea: "Il quadro statistico presentato dall'Istat, dà conto di un settore in espansione che, contando sulle opportunità che la Riforma del Terzo Settore offre, potrà ampliare gli interventi nell'ambito delle attività di interesse generale, producendo occupazione e innovazione". Sono i numeri da cui è partito il bilancio del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nella conferenza stampa che ha fatto il punto sulla Riforma attuata. Fra i principali obiettivi della Riforma si possono annoverare "sia il riordino e la semplificazione di una normativa che si è andata stratificando nel corso degli anni sia la promozione e il sostegno dell'operato di quei soggetti che contribuiscono in maniera determinante al bene comune, alla coesione sociale e che intervengono in contesti e situazioni di disagio e povertà".

I primi provvedimenti della Riforma. Il 13 novembre è stato emanato l'Atto di indirizzo dal Ministro del Lavoro per l'individuazione degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'art. 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie destinate al sostegno degli enti del Terzo Settore. Del 14 novembre è il Decreto direttoriale n. 326/2017 emanato dal Ministero del Lavoro contenente l'"Avviso n. 1/2017 per il finanziamento di iniziative e progetti di rilevanza nazionale ai sensi dell'articolo 72 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 – anno 2017". Il provvedimento è finalizzato alla disciplina dei criteri di selezione e di valutazione, nonché alle modalità di assegnazione ed erogazione del finanziamento, alle procedure di avvio, attuazione e rendicontazione degli interventi finanziati indicati dall'Atto di indirizzo. Con decreto direttoriale del 29 dicembre 2017 (in corso di registrazione presso gli organi di controllo) sono stati ammessi al finanziamento 78 progetti per un importo complessivo di quasi 34 milioni di euro. Il 16 novembre è stato emanato il Decreto del Ministro del Lavoro, che stabilisce la disciplina attuativa per la fruizione dei contributi destinati alle organizzazioni di volontariato per l'acquisto di autoambulanze, autoveicoli per attività sanitarie e beni strumentali. Il 28 novembre è stato firmato il protocollo d'intesa tra il Ministero del Lavoro, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (Anbsc), l'Agenzia del Demanio e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (Anci), finalizzato a conseguire una efficiente gestione dei beni immobili pubblici inutilizzati e dei beni mobili e immobili confiscati alla criminalità organizzata, da destinare allo svolgimento delle attività degli enti del Terzo Settore. Mediante il recupero di questi beni, le attività sono rivolte alla riqualificazione dei territori degradati, al miglioramento del contesto urbano e sociale, all'incentivazione di iniziative di diffusione di legalità e all'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati. Il 21 dicembre il Ministro del Lavoro ha emanato il Decreto di nomina del Comitato di gestione della Fondazione Italia Sociale. Al Comitato è affidato il compito di amministrare la Fondazione, il cui obiettivo è quello di sostenere la realizzazione e lo sviluppo di interventi innovativi da parte degli enti di Terzo Settore.

"I provvedimenti attuati – aggiunge Vanni - quelli in fase di registrazione e quelli in fase di elaborazione testimoniano dell'importante lavoro per completare l'operatività e dare certezza della Riforma. Inoltre il lavoro sui correttivi impegna in maniera significativa il Ministero e il Terzo Settore che, nelle sue diverse articolazioni, ha collaborato e collabora a tutto il percorso nell'ottica dell'appropriatezza al contesto, ma anche con uno sguardo allo sviluppo futuro. La cooperazione sociale partecipa al percorso attivamente ed auspica che, nelle more dell'approvazione dei correttivi, si possa per via amministrativa, contribuire a dare certezza ad alcuni ambiti di ambiguità molto significativi per il settore".

Coopservice: Michele Magagna nuovo direttore generale

Michele Magagna è il nuovo direttore generale di Coopservice, uno dei principali player nazionali nei servizi integrati. Magagna, 45 anni, ferrarese, dirigente, che subentra a Emil Anceschi, è entrato in Coopservice nel 2008 e sino ad oggi ha ricoperto la carica di direttore commerciale. Emil Anceschi nei giorni scorsi aveva lasciato l'incarico di direttore generale della cooperativa per essere nominato amministratore delegato di Gesta Spa, società controllata da Coopservice e attiva nell'Energy & Facility management. Una scelta importante per perseguire l'obiettivo prioritario di far nascere, in accordo con Cpl Concordia, un nuovo soggetto leader in Italia nel settore. (Segue in 4.a)

(Segue dalla 3.a) Sono le principali novità emerse dalla riunione del 26 gennaio del Consiglio di Amministrazione di Coopservice, che ha approvato le proposte di nomine del top management, avanzate dal presidente Roberto Olivi. Il Cda ha inoltre deciso di dare attuazione alla figura del direttore operativo, già prevista nel Piano Industriale, che ha il compito di raccordare le linee di attività della cooperativa con la direzione generale. La nomina formale del direttore operativo avverrà nelle prossime settimane. Il Cda ha anche provveduto alla nomina di Giovanni Catellani, già direttore generale di Tecton, a responsabile della linea Facility management in sostituzione di Manlio Raimondi, che ha rassegnato nei giorni scorsi le proprie dimissioni da tutti gli incarichi che ricopriva in Coopservice. Il Cda di febbraio completerà i nuovi assetti con la nomina del direttore operativo e del nuovo direttore commerciale.

Il Gruppo Coopservice, che comprende la controllata Servizi Italia, quotata in Borsa, ha chiuso il 2016 con un fatturato di 782 milioni di euro, un patrimonio di 120,8 milioni di euro e un numero di occupati che sfiora le 19.000 unità.

“Le nomine approvate dal Cda – commenta Roberto Olivi, presidente di Coopservice – guardano al futuro di Coopservice. Abbiamo valorizzato le nostre migliori risorse manageriali per rafforzare la cooperativa e dare un forte impulso ai progetti strategici di sviluppo per il futuro. Michele Magagna è un manager capace con una lunga esperienza in Coopservice, apprezzato da soci e dipendenti. Conosce il business e i meccanismi aziendali, e sarà dunque pienamente operativo nella nuova funzione nell'immediato. La nomina di Emil Anceschi in Gesta è significativa perché dimostra il nostro impegno ai massimi livelli in un'iniziativa strategica qual è lo sviluppo nel settore dell'Energy & Facility management ed in particolare nel progetto di creazione, insieme a Cpl Concordia, di un primario operatore nazionale nel settore. Vogliamo continuare a crescere, in linea con gli obiettivi del piano industriale, per offrire nuove opportunità e migliori condizioni di lavoro a soci e dipendenti”.

“Ringrazio il Cda – dichiara Michele Magagna, nuovo direttore generale – per la fiducia che mi ha accordato nell'affidarmi questo importante incarico. Il mio primo impegno sarà quello di creare le sinergie tra tutti i livelli dell'organizzazione per affrontare e superare le sfide di un mercato in continua evoluzione”.

La Valle dei Cavalieri al secondo posto nel premio internazionale Untwo Award

La cooperativa di comunità Valle dei Cavalieri di Succiso ha ottenuto il secondo posto alla premio "Unwto/Award for Excellence and Innovation in Tourism”.

Le premiazioni si sono svolte il 17 gennaio a Madrid, nel corso della fiera internazionale del turismo Fitur. L'Organizzazione Mondiale del Turismo (Unwto), fa parte del sistema Onu, come l'Unesco e l'Unicef. Il titolo dell'esperienza pre-sentato dalla Valle dei Cavalieri è “Comunità e resilienza, due cooperative affrontano lo spopolamento”. Due cooperative perché nel presentare la domanda la cooperativa di Succiso ha avuto come partner l'altra cooperativa di comunità del Reggiano, I Briganti di Cerreto.

La Valle dei Cavalieri, nello stendere il progetto presentato a Madrid, è stata supportata da Maurizio Davolio, presidente di Aitr (Associazione Italiana Turismo Responsabile, di cui la cooperativa è socia) e da Fabrizio Silveti, che da anni collabora con la Valle dei Cavalieri.

“Il secondo posto ottenuto dalla Valle dei Cavalieri - ha dichiarato Andrea Volta, presidente Legacoop Emilia Ovest - è la testimonianza del grande lavoro fatto dai soci per dar vita ad una cooperativa di successo internazionale. Una realtà che esprime in modo esemplare, come la cooperazione sia in grado di valorizzare le risorse di una comunità in termini di occupazione, cura del territorio e promozione turistica. Il risultato ottenuto dalla cooperativa di Succiso – prosegue Volta – al Premio Internazionale nella sezione "Turismo responsabile e innovazione" conferma ancora una volta come questa esperienza rappresenti un modello da perseguire e promuovere, come noi cerchiamo di

fare con la nostra associazione. La cooperazione, nelle sue molteplici sfaccettature si basa su pilastri imprescindibili che mettono al centro le persone, le comunità in cui vivono, il lavoro, la tutela dell'ambiente, la proiezione verso le generazioni future. Mantenere vivo e attrattivo un luogo significa anche garantire un futuro ai più giovani. Noi siamo grati alla cooperativa Valle dei Cavalieri, e orgogliosi del loro successo, ottenuto con impegno, coraggio e passione”.

Erano presenti a Madrid per la premiazione il presidente della cooperativa Dario Torri, il vicepresidente Oreste Torri, Fabrizio Silveti in veste anche di relatore e traduttore, e il direttore del Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano Giuseppe Vignali.



Il presidente Dario Torri al centro e Oreste Torri a sin.

La cooperativa ha anche partecipato al gruppo di discussione con eminenti esperti di turismo, che si è svolto all'Università Complutense di Madrid il 15 gennaio. Il Forum del Premio Unwto ha messo in mostra le eccezionali acquisizioni dei quattro finalisti, su un centinaio di adesioni al premio.

Archeosistemi in Sardegna

La cooperativa Archeosistemi si è aggiudicata un interessantissimo incarico in Sardegna: il consolidamento e il restauro del nuraghe Palmavera.



Situato nel territorio della Nurra, il nuraghe Palmavera sorge a ridosso del mare, sulla strada che collega Alghero a Porto Conte, in posizione privilegiata di avvistamento e facilmente raggiungibile.

Fu proprio la felice ubicazione che determinò, in epoca moderna, il fortunato destino del complesso nuragico, tra i primi ad essere scavato con metodo scientifico e tra i primi ad essere restaurato con il chiaro intento di valorizzazione per la fruizione pubblica.

La Nurra è una delle regione storiche della Sardegna che presenta tra i più alti indici di densità di monumenti nuragici. Sul finire del XIX sec. fu avviato su scala nazionale il progetto per la redazione della Carta Archeologica d'Italia. Come Regione pilota fu scelta la Sardegna e nell'ambito del territorio isolano la regione della Nurra, che già nel 1880 si presentava ricca di monumenti preistorici emergenti dal terreno. Il censimento fu portato avanti con professionalità e passione negli anni 1882-1883, e portò all'individuazione di ben 276 nuraghi, per molti dei quali furono effettuati i rilievi.

AssoCIR: il 2 febbraio una serata di beneficenza

AssoCIR, Associazione Soci CIR food di Reggio Emilia, organizza una serata di beneficenza con ingresso a offerta libera per raccogliere fondi a favore dell'Associazione Casina dei Bimbi Onlus. Venerdì 2 febbraio, al Teatro Regio di Reggio Emilia (via Agosti 6) andrà in scena una serata all'insegna del buon umore, della convivialità e della solidarietà. Si inizia alle 20.30 con "Fole da osteria", di e con Monica Morini e Bernardino Bonzani, uno spettacolo divertente e commovente nel quale la musica accompagna le parole di Zavattini, Guareschi, Pederiali e Benni.

La festa proseguirà con la lotteria di beneficenza, alla quale sarà possibile partecipare acquistando i biglietti al costo di 1 euro (5 euro per 6 biglietti). Tra i premi in palio, un tablet, una bicicletta Atala, ingressi al cinema e tanti buoni acquisto. Al termine dell'estrazione sarà offerto un piccolo rinfresco.

Il ricavato della serata e della lotteria sarà devoluto all'Associazione Casina dei Bimbi Onlus per le attività rivolte ai bambini con disabilità che si preparano all'ospedalizzazione. Casina dei Bimbi onlus nasce nel 2001, dalla volontà di una mamma, Claudia Nasi, costretta a confrontarsi con la malattia del proprio bimbo, Federico. Un dolore che ha dato a Claudia la forza di non arrendersi esostenere i bambini malati e le loro famiglie. L'Associazione cura numerose iniziative e si occupa di preparare piccoli pazienti agli interventi chirurgici, di assistere durante il ricovero 24 ore su 24 in assenza di figure parentali, di progettare reparti ospedalieri a misura di bambino.

La serata di beneficenza è realizzata grazie al supporto di: Car Server, Comal, Conor, Eurosei, Caber, Cantine Riunite, Proxima, Cooperativa L'Olmo, Forno Simonazzi, Il Cucinario, Ram, GrissinBon e Coind. Per informazioni: 0522 530256 (sede CIR food).

Coopselios: educare alle immagini e ai media per diventare cittadini consapevoli. Il 19 febbraio a Correggio

Coopselios, in collaborazione con il Comune di Correggio, promuove e organizza un evento dal titolo Educare alle immagini e ai media per diventare cittadini consapevoli, con la partecipazione di Lorella Zanardo. L'appuntamento è per lunedì 19 febbraio alle 16.30 presso il Teatro Asioli di Correggio. L'incontro, aperto alla cittadinanza e in particolare alle famiglie e agli insegnanti, prevede la partecipazione di Lorella Zanardo, documentarista, scrittrice e autrice del percorso di formazione "Nuovi occhi per i media", e vuole porre al centro del dibattito una riflessione sull'influenza che le immagini hanno nella vita di ognuno di noi e in particolare sui bambini. Da sempre molto attenta e impegnata nella promozione di tematiche educative contemporanee, Coopselios ha realizzato con la supervisione di Lorella Zanardo un libro edito dalla casa editrice Spaggiari-Junior dal titolo "Educare alle immagini e ai media, manuale per un uso consapevole da 0 a 11 anni" che verrà presentato per la prima volta in occasione di questo evento. La pubblicazione vuole essere uno strumento di avvicinamento al tema, offrendo una cornice teorica di inquadramento e proposte didattiche rivolte ad insegnanti ed educatori che vogliano iniziare un percorso di ricerca su questi argomenti. L'evento vuole quindi essere un'occasione di confronto e di scambio per riflettere sull'importanza di sostenere i bambini, gli insegnanti e i genitori nell'essere consapevoli e abili nel comprendere la qualità delle immagini che arrivano dall'esterno e nel fare consumo consapevole e non passivo delle immagini stesse. (Segue in 6.a)

(Segue dalla 5.a) Coopselios è da diversi anni partner del Comune di Correggio nei servizi per l'infanzia, in particolare con la gestione del nido "Gramsci" e del Centro di sperimentazione creativa per l'infanzia "Le Corti" a gestione privata. In particolare il Centro "Le Corti" si propone come servizio sperimentale per la prima infanzia, come laboratorio di cultura digitale, dove condividere idee, risorse, opportunità tra i soggetti coinvolti e con la città.

A La Spezia una mostra fotografica sui servizi di Coopselios

Il 26 gennaio presso lo Spazio 32 di La Spezia è stata inaugurata la mostra "55 metri quadri" del fotografo Nicolò Puppo, terza esposizione realizzata nell'ambito di "ON/OFF", il progetto pensato per promuovere le attività di artisti e pensatori legati al territorio, che ritorna per il secondo anno a Spazio 32.

Le 40 fotografie in mostra offrono "un ritratto intimo, semplice, fatto di colori e piccoli sogni, gesti o parole di una canzone cantata come si vuole" delle persone con disabilità provenienti da quattro servizi gestiti dalla cooperativa Coopselios ("Casa Aperta il Carpanedo", "Villa Carani – Scuola Pagani", "I due Mari – Velva" e "RSA Residence degli Ulivi"), coinvolte in un progetto che per un'ora a settimana trasforma una sala riunioni in discoteca, e le persone, gli operatori e talvolta i parenti presenti in danzatori.

Partecipazione dei soci e relazioni industriali nelle cooperative: il convegno di Legacoop a Bologna

Le cooperative non sono più considerate un datore di lavoro affidabile? Perché tanti conflitti coi sindacati? E il fenomeno delle coop spurie che dilaga in diversi settori come quello della lavorazione delle carni in Emilia-Romagna? Sono alcune delle questioni che sono emerse il 29 gennaio a Bologna nel corso dell'iniziativa "La partecipazione dei soci e dei lavoratori e il ruolo delle relazioni industriali come strumento di innovazione", organizzata da Legacoop Emilia-Romagna in collaborazione con Aisri (Associazione italiana studio delle relazioni industriali) e Fondazione Barberini. I professori Mario Ricciardi e Luciano Pero hanno illustrato la ricerca su "Nuove relazioni industriali e partecipazione organizzativa nella cooperazione dell'Emilia-Romagna.

E' seguita la tavola rotonda "Partecipazione dei soci e dei lavoratori come strumento di innovazione organizzativa e di sviluppo del capitale umano. La sfida del "Patto per il lavoro" della Regione Emilia-Romagna, coordinata da Domenico Carrieri, presidente di Aisri. Sono intervenuti Patrizio Bianchi, assessore regionale Scuola, formazione professionale e lavoro, Carlo Marignani, responsabile Relazioni sindacali Legacoop nazionale, Vincenzo Colla, della Segreteria nazionale Cgil, Giovanni Monti, presidente di Legacoop Emilia-Romagna, e Mauro Lusetti, presidente nazionale di Legacoop.

Per il presidente di Legacoop Emilia-Romagna, Giovanni Monti "quello della governance e della partecipazione di soci e lavoratori è un tema che ci sta molto a cuore, sul quale stiamo investendo molto attraverso sia la formazione degli amministratori delle cooperative sia la diffusione, proprio in questi giorni, di un video e di un manuale con le linee guida alle quali le cooperative devono attenersi".

I Big Data: un seminario di Legacoop Emilia Ovest il 13 febbraio

I Big Data rappresentano una grande opportunità per le imprese di tutti i settori e di tutte le dimensioni. La tecnologia è uno strumento imprescindibile di competitività ed efficienza. E la tecnologia più evoluta, combinata alla gestione dei dati e delle informazioni, sostiene le imprese nell'elaborare strategie di successo, potenziandone il business. L'obiettivo di ogni impresa è la soddisfazione e fidelizzazione del cliente, di qualsiasi ambito si tratti. Riuscire a definire le necessità e le aspettative con maggiore precisione e rapidità, rappresenta un vantaggio competitivo da sviluppare. Legacoop Emilia Ovest ha attivato una serie di iniziative per dare continuità all'azione formativa e informativa rivolta alle proprie associate, al fine di offrire una panoramica delle opportunità messe in campo dal repentino e continuo sviluppo tecnologico.

Il 13 febbraio Legacoop Emilia Ovest organizza a Reggio Emilia il seminario "Big data, big opportunities", che si terrà presso il Tecnopolo, in piazzale Europa 1, dalle 9:30 alle 13:00 Questa iniziativa, che avrà un taglio divulgativo, finalizzato alla comprensione delle potenzialità dei Big Data per le imprese, rientra nel piano di programmazione "Cooperazione 4.0", promosso da Legacoop Emilia-Romagna: la cooperazione verso Industria 4.0. L'Industria 4.0 rappresenta la chiave dello sviluppo economico del nostro Paese. Essa non è un oggetto da creare, ma un processo attraverso il quale le imprese ripensano e digitalizzano i loro processi. La cooperazione, per sua stessa natura, incarna la vocazione alla condivisione e alla collaborazione, aspetti che sicuramente trovano un volano nelle potenzialità dell'ICT.

Dopo il saluto di Andrea Volta, presidente di Legacoop Emilia Ovest, interverranno Gianfranco Scocco di Coopservice (Dal dato all'informazione), Gildo Bosi di Sacmi (Innovation Lab 4.0- Esperienze su manutenzione predittiva), Filippo Della Casa, di Leitha, Gruppo Unipol Sai (Data Science & Innovation), Pietro Mascolo di Optum (Data Science e valore per le imprese), Antonio Zoccoli di Infn, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infrastrutture per promuovere l'innovazione nell'impresa), Leda Bogni di Aster (From volume to value: la comunità dei Big Data in Emilia-Romagna). Alle 12:00 seguirà una tavola rotonda moderata da Roberto Grassi, di Manta Communication.